

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro - con Circolare dell'11 giugno 2019, n. 11 - ha analizzato le forme contrattuali di esternalizzazione del rapporto di lavoro, quali:

- l'appalto,
- il distacco,
- la somministrazione,

qualificando gli elementi distintivi e le relative peculiarità.

Il documento, poi, analizza il nuovo reato di caporalato, con l'obiettivo di specificare quali sono gli elementi che definiscono la gravità del reato nelle intenzioni del legislatore.

Al riguardo, viene ricordato che tale reato è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da € 500 ad € 1.000 per ciascun lavoratore reclutato, per chiunque:

- recluti manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- utilizzi, assuma o impieghi manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

[link all'articolo sul sito della fondazione studi cdl](#)